

DESCRIZIONE: **Filo autosaldante a flusso rapido**

CODICE: **K 3810 0000**

1. Identificazione del prodotto/ e della Società

1.1 Nome prodotto

Codice:

K 3810 0000

Denominazione

Filo autosaldante a flusso rapido su rocchetti

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati

Lega di metallo per saldatura morbida

Usi sconsigliati

Gioielleria

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale

ABC Tools S.p.A.

Indirizzo

Viale Europa 68/70

Località e Stato

20093 Cologno Monzese (MI) - Italia

tel. +39 02 2511111

fax +39 02 2538379

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda sicurezza

info@abctools.it

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a

ABC Tools S.p.A.

tel. +39 02 251111.1

fax +39 02 2538379

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La lega è stata sul suo fisico, salute e ambientali rischi valutati e/o testata. Si applica la seguente classificazione.

Classificazione ai sensi della direttiva 67/548/EEC o dalla 1999/45/CE modificata

Classificazione Repr. Cat. 3;R63, T;R23, Xn;R22, Xi;R36/37, N;R50/53

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Destinazione d'uso deve essere previsto con nessun pericoli per la salute umana o l'ambiente. L'uso improprio del prodotto può portare a rischi per la salute umana e l'ambiente. Prima di utilizzare questo prodotto, leggere le istruzioni e osservare le istruzioni di sicurezza.

Tossicità acuta, per via orale Categoria 4 H302 - Nocivo se ingerito.

Pericoli per la salute

Tossicità acuta, per inalazione Categoria 4 H332 - Nocivo se inalato. H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Gravi danni oculari/irritazione oculare Categoria 2 H361f - Sospettato di nuocere alla fertilità.

Tossicità per la riproduzione Categoria 2 H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Categoria 3 irritazione delle vie respiratorie

Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Tossicità specifica per organi bersaglio – Categoria 2 esposizione ripetuta H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo Categoria 1 acquatico acuto

Pericoli per l'ambiente H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo Categoria 1 acquatico a lungo termine

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

La lega non soddisfa i requisiti di etichettatura di cui al regolamento (CE) 1272/2008, come modificato.

2.3. Altri pericoli Il prodotto contiene Cadmio con una concentrazione di <0.01 %.

Il prodotto contiene Piombo con una concentrazione di >1 %.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscele****Informazioni generali**

Nome chimico	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Note
Piombo Numero CE	50-70	7439-92-1 231-100-4		# , M(chronic) =10 , M(acute) =1 ; Repr. 2: C ≥ 2,5% ; STOT RE 2: C ≥ 0,5% SVHC	

Classificazione DSD: Classificazione: Repr. Cat. 3;R63, Xn;R20/22, N;R50/53
CLP: Acute Tox. 4;H302, Acute Tox. 4;H332, Repr. 2;H361f, STOT RE 2;H373,
 Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 1;H410

Stagno	30-50	7440-31-5 231-141-8			#
--------	-------	------------------------	--	--	---

Classificazione DSD: Xi;R36/37
CLP: Eye Irrit. 2;H319, STOT SE 3;H335

Antimonio	0,1-0,5	7440-36-0 231-146-5			
-----------	---------	------------------------	--	--	--

Classificazione DSD: Xn;R20/22, N;R51/53
CLP: Acute Tox. 4;H302, Acute Tox. 4;H332, Aquatic Chronic 2;H411

Argento	0,01-0,1	7440-22-4 231-131-3			
---------	----------	------------------------	--	--	--

Classificazione DSD: N;R50/53
CLP: Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 1;H410

Rame	0,01-0,08	7440-50-8 231-159-6			
------	-----------	------------------------	--	--	--

Classificazione DSD: Xn;R68//20/22 N;R50/53
CLP: Acute Tox. 4;H302, Acute Tox. 4;H332, STOT SE 2;H371, Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 1;H410

Cadmio (stabilizzata)	0,001-0,00	7440-43-9 231-152-8			
-----------------------	------------	------------------------	--	--	--

Classificazione DSD: Carc. Cat. 2;R45, Muta. Cat. 3;R68, Repr. Cat. 3;R62-63, T+;R26, T;R48/23/25,
 N;R50/53
CLP: Acute Tox. 2;H330, Muta. 2;H341, Carc. 1B;H350, Repr. 2;H361fd, STOT RE 1;H372, Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 1;H410

CLP: Regolamento n. 1272/2008.

Direttiva sostanze pericolose (DSD): Direttiva 67/548/CEE.

M: Fattore moltiplicatore

PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.

#: A questa sostanza sono stati assegnati limiti comunitari di esposizione sul posto di lavoro.

Commenti sulla composizione I testi completi per tutte le Frasi R e H sono visualizzati alla sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Informazioni generali Assicurarsi che il personale medico sia al corrente dei materiali coinvolti, e prenda le necessarie precauzioni per proteggersi.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione Muovere all'aria fresca. Chiamare un medico se i sintomi compaiono o sono persistenti.

Contatto con la pelle Lavare con sapone ed acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.

Nel caso di prodotti ad alta temperatura, immergere l'area interessata o sciacquarla con abbondante acqua fredda per dissipare il calore. Coprire con un impacco di cotone pulito o una garza e cercare l'attenzione medica immediata.

Contatto con gli occhi Togliere le lenti a contatto, se presenti e facili da togliere. Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.

Ingestione Sciacquare la bocca. Contattare un medico se si verificano dei sintomi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non conosciuto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

Pericolo generale d'incendio Non conosciuto.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Usare il mezzo di estinzione adeguato a seconda dell'eventuale presenza di altre sostanze chimiche.

Mezzi di estinzione non idonei

Acqua., Anidride carbonica (CO₂). o Schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto di per sé non brucia.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti di protezione completi, incluso il casco, un apparato di respirazione autonomo a pressione positiva, indumenti protettivi e maschera facciale.

Procedure speciali per l'estinzione degli incendi

Il deflusso idrico può provocare danni ambientali.

Metodi specifici

Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se tale spostamento può essere compiuto senza rischi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario. Non toccare contenitori danneggiati o materiali accidentalmente fuoriusciti se non dopo aver indossato indumenti protettivi appropriati. Prevedere una ventilazione adeguata.

Per chi interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale consigliati nella sezione 8 della scheda dati di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali

Contattare le autorità locali in caso di versamento in fognature/ambiente acquatico. Vietato scaricare in fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Rimuovere con autocarri o pompe di aspirazione, e depositare in serbatoi di deposito/ricupero.

Assorbire/raccogliere con terra, sabbia o altro materiale non infiammabile e trasferire in contenitori per il successivo smaltimento.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni Per informazioni sulla protezione individuale, consultare la sezione 8 della scheda di dati di sicurezza dei materiali. Per informazioni sullo smaltimento, consultare la sezione 13 della scheda di dati di sicurezza dei materiali.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Usare soltanto con ventilazione adeguata. Osservare le norme di buona igiene industriale. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare l'esposizione prolungata. Maneggiare/conservare con cura.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo asciutto. Conservare nel contenitore originale ben chiuso.

Maneggiare/conservare con cura. Conservare in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.

7.3. Usi finali specifici Lega di metallo per saldatura morbida

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Italia. Limiti di esposizione professionale

Componenti	Tipo	Valore
Argento (CAS 7440-22-4)	8 ore	0,1 mg/m ³
Piombo (CAS 7439-92-1)	8 ore	0,15 mg/m ³
Stagno (CAS 7440-31-5)	8 ore	2 mg/m ³

UE. Direttiva 98/24/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, Allegato

I, Elenco dei valori limite di esposizione professionale obbligatori

Componenti	Tipo	Valore
Piombo (CAS 7439-92-1)	8 ore	0,15 mg/m ³

Valori limite d'esposizione indicativi dell'UE in Direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/UE

Componenti	Tipo	Valore
Argento (CAS 7440-22-4)	8 ore	0,1 mg/m ³
Stagno (CAS 7440-31-5)	8 ore	2 mg/m ³

Valori limite biologici

UE. Direttiva 98/24/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, Allegato II, Valori limite biologici obbligatori e misure di sorveglianza sanitaria

Componenti	Valore	Determinante	Reperto
Piombo (CAS 7439-92-1)	70 µg/100 ml	Piombo	Sangue

Procedure di monitoraggio raccomandate

Seguire le procedure standard di monitoraggio.

Livello derivato senza effetto (DNEL) Non conosciuto.

Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC) Non conosciuto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei È consigliabile adottare una buona ventilazione generale (tipicamente 10 ricambi d'aria all'ora).

Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile. Assicurare un'adeguata ventilazione localizzata e generale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.

Protezioni per gli occhio/ilvolto

Si raccomanda l'uso di occhiali per la protezione chimica.

Protezione della pelle

Protezione delle mani Usare guanti protettivi fatti di: In pelle

Altro Si raccomanda l'uso di guanti resistenti a sostanze chimiche. L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale. Si consiglia di utilizzare indumenti da lavoro (camicie a maniche lunghe e pantaloni lunghi).

Protezione respiratoria Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Pericoli termici Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.

Misure d'igiene Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare.

Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere agenti contaminanti.

Controlli dell'esposizione ambientale

Il responsabile ambientale deve essere informato di tutte le emissioni importanti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	Solido.
Forma	Non conosciuto.
Colore	Non conosciuto.
Odore	Non conosciuto.
Soglia olfattiva	Non conosciuto.
pH	Non applicabile

Punto di fusione/punto di congelamento Non conosciuto.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione Non conosciuto.

Punto di infiammabilità Non applicabile

Tasso di evaporazione Non applicabile

Infiammabilità (solidi, gas) Non applicabile.

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività

Limite di infiammabilità - inferiore (%) Non conosciuto.

Limite di infiammabilità - superiore (%) Non conosciuto.

Tensione di vapore Non applicabile

Densità di vapore Non applicabile

Densità relativa Non conosciuto.

La solubilità/le solubilità

Solubilità (in acqua) Insolubile

Solubilità (altro) Non conosciuto.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) Non conosciuto.

Temperatura di autoaccensione Non conosciuto.

Temperatura di decomposizione Non conosciuto.

Viscosità Non applicabile

Proprietà esplosive Non conosciuto.

Proprietà ossidanti Non conosciuto.

9.2. Altre informazioni Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività Forti agenti ossidanti.

10.2. Stabilità chimica Il materiale è stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.4. Condizioni da evitare Contatto con materiali non compatibili.

10.5. Materiali incompatibili Acidi. Cloro

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni generali L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può provocare effetti nocivi.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione Non conosciuto.

Contatto con la pelle Non conosciuto.

Contatto con gli occhi Non conosciuto.

Ingestione Non conosciuto.

Sintomi Non conosciuto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Componenti	Specie	Risultati del test
Piombo (CAS 7439-92-1)		
Acuto		
Orale	Ratto	500 mg/kg (acc.CLP 3.1.2)
Corrosione/irritazione cutanea	Non conosciuto.	
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Non conosciuto.	
Sensibilizzazione respiratoria	Non conosciuto.	
Sensibilizzazione cutanea	Non si prevede che questo prodotto provochi sensibilizzazione della pelle.	
Mutagenicità delle cellule germinali		
Non esistono dati indicanti che il prodotto o i componenti presenti in quantità superiori allo 0,1% sono mutageni o genotossici.		
Cancerogenicità		
Monografie IARC. Valutazione generale di cancerogenicità		
Piombo (CAS 7439-92-1)		2B Possibile cancerogeno per l'uomo.
Tossicità per la riproduzione	Non si prevede che questo prodotto abbia effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo.	
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola	Può causare irritazione alle vie respiratorie.	
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta	Non classificato.	
Pericolo in caso di aspirazione	Non conosciuto.	
Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze		
Nessuna informazione disponibile.		
Altre informazioni	Cadmio soddisfa i criteri di una sostanza PBT.	

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità I componenti di questo prodotto sono nocivi alla vita acquatica.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati sulla degradabilità del prodotto.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow) Non conosciuto.

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Non conosciuto.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto contiene cadmio con una concentrazione di < 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi Nessun effetto nocivo per l'ambiente (ad esempio, riduzione dello strato di ozono, potenziale creazione fotochimica di ozono, distruzione endocrina, potenziale riscaldamento globale) è previsto per questo componente.

12.7. Altre informazioni Cadmio soddisfa i criteri di una sostanza PBT.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti residui Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. Vietato scaricare in corsi d'acqua o nel terreno.

Imballaggi contaminati

I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

Codice Europeo dei Rifiuti Il codice rifiuto dovrebbe essere assegnato seguito a discussione tra l'utilizzatore, il produttore e la compagnia di smaltimento dei rifiuti.

16 01 18

15 01 06

Metodi di smaltimento/informazioni

Raccogliere, contenere o smaltire in contenitori sigillati in discariche autorizzate. Smaltire secondo le norme applicabili.

Precauzioni particolari Smaltire secondo le norme applicabili.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR

Non regolamentata come merce pericolosa.

IATA

Non regolamentata come merce pericolosa.

IMDG

Non regolamentata come merce pericolosa.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)

Cadmio (stabilizzata) (CAS 7440-43-9)

Autorizzazioni

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata

Piombo (CAS 7439-92-1)

Restrizioni d'uso

Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti

Cadmio (stabilizzata) (CAS 7440-43-9)

Piombo (CAS 7439-92-1)

Direttiva 92/85/CEE: concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento

Piombo (CAS 7439-92-1)

Altri regolamenti Il prodotto è etichettato e classificato secondo le direttive CEE o le normative nazionali.

Questa Scheda di Sicurezza del Materiale è conforme ai requisiti della Norma (CE) n° 1907/2006. Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CE o corrispondenti normative nazionali.

Altri regolamenti UE

Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro

Piombo (CAS 7439-92-1)

Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

Piombo (CAS 7439-92-1)

Regolamenti nazionali Per i lavori con sostanze chimiche attenersi alle normative nazionali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle abbreviazioni Non conosciuto.

Riferimenti Non conosciuto.

Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele

La classificazione per i pericoli per la salute e per l'ambiente è ottenuta mediante una combinazione di metodi di calcolo e dati sperimentali delle prove, se disponibili.

Testo completo di eventuali indicazioni o Frasi R e indicazioni di pericolo in base alle Sezioni 2 - 15

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

R22 Nocivo se ingerito.

R23 Tossico per inalazione.

R26 Molto tossico per inalazione.

R36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.

R45 Può provocare il cancro.

R48/23/25 Anche tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione ed ingestione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R62	Possibile rischio di ridotta fertilità.
R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
R68	Possibile rischio di effetti irreversibili.
R68/20/22	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e ingestione.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350	Può provocare il cancro.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.
H371	Può provocare danni agli organi.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Informazioni di revisione Nessuno.

Informazioni formative Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.

Clausole di esclusione della responsabilità

Le informazioni riportate sulla scheda sono state scritte al meglio delle conoscenze ed esperienze attualmente disponibili.